



Petit rouge

Schneider A., Ruffa P., Raimondi S., 2013. Petit rouge. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 23/06/2015, ultimo aggiorn. 19/05/2020 url <http://vitisdb.it/varieties/show/981>

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Petit rouge
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_273

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Dalmasso G., Reggio L.	1964	Petit rouge		Principali vitigni da vino coltivati in Italia, Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Longo & Zoppelli, Treviso

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**
codice 186
nome ufficiale Petit rouge N.

Sinonimi

sinonimi accertati (1)
 sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Oriou(Valle d'Aosta)

Accessione principale

accessione principale Petit rouge
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Petit rouge - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Petit rouge - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati (4)

I - CVT AO 6 I - CVT AO 16 I - CVT AO 35 I - CVT AO 38

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	139	225	227	247	247	189	189	193	204	245	247	240	242	247	261	253	263

Immagini



germoglio



foglia



grappolo

Riferimenti storici

Le forme piuttosto diversificate, di questo vitigno (Moriondo, 1999) sono citate per la valle d'Aosta a partire dagli scritti di Lorenzo Francesco Gatta (1838): egli le ascrisse al gruppo degli *Oriou picciou*, cioè degli Oriou ad acino piccolo, per diversificarle da quelle ad acino grosso (*Oriou gros*), cui apparteneva il vitigno che oggi conosciamo come Vien de Nus. Anche autori successivi come Louis Napoleon Bich (1896) e Adrien Berget (1904) si premurarono di classificare e distinguere queste forme. Secondo Gatta la denominazione *Oriou* era utilizzata per questo vitigno lungo la valle tra Saint-Vincent e Nus, mentre quella di *Picciourouzo* (*Petit rouge*) prevaleva ad Aosta. Per l'etimologia del nome *Oriou* si sono avanzate numerose ipotesi, l'ultima delle quali lega strettamente il vitigno alla valle d'Aosta perché Orioux sarebbe una località abitata a 600 m s.l.m., localizzata presso Saint-Vincent, oggi incolta ma un tempo dotata di un torchio comune (Vouillamoz e Moriondo, 2011).

L'origine autoctona valligiana degli Oriou, avanzata a inizio Novecento da Berget (1904) non contraddice inoltre i risultati di indagini genetiche in base alle quali il Petit rouge avrebbe legami genetici diretti o indiretti con numerosi vitigni valdostani tra cui il Cornallin, il Fumin, il Vien de Nus e il Roussin (Vouillamoz e Moriondo, 2011).

Diffusione & variabilità

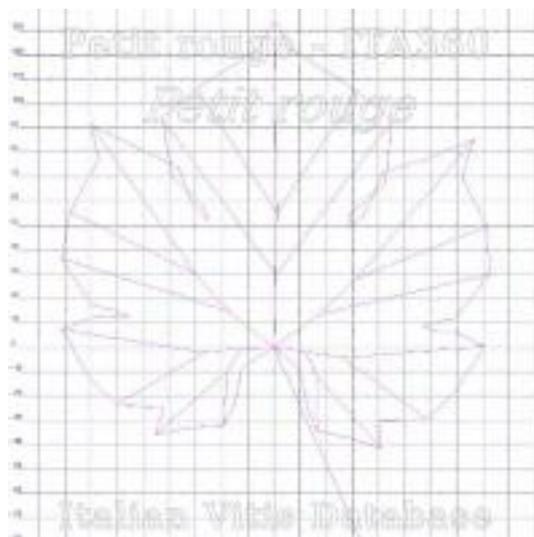
Attualmente le differenti forme di questa cultivar citate nel passato e in parte recuperate nei vigneti (Moriondo, 1999) sono ricondotte ad un unico vitigno (*Petit rouge* o *Oriou lombard*, il più diffuso), con forme meno vigorose (*Oriou picciou*), a bacca scarsamente colorata (*Oriou gris*) o soggette a colatura più o meno intensa (*Oriou voirard* e *Oriou curant*).

Questa varietà è una di quelle maggiormente coltivate in Valle d'Aosta, da Saint-Vincent ad Aise, su entrambe le sponde della Dora (Moriondo, 1999).

Utilizzazione tecnologica

Vitigno fertile e produttivo, fornisce generalmente vini consumati entro il secondo anno di produzione, di un bel colore rosso rubino gradevolmente brillante dall'acidità piuttosto contenuta e dalle tipiche note di frutti rossi e, talora, di rosa canina. Sull'uso del Petit rouge si basano molti vini della DOP Valle d'Aosta e soprattutto quelli delle sottozone Nus, Torrette e Enfer d'Arvier.

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	1	verde	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1	verde	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2	tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3	deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2	a V	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 3	a U / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3 / 5	poco profondo / medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3 / 5	corto / medio	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	5	medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 133.70)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 115.60)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 81.90)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 58.60)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 57.50)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 57.80)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 50.00)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 44.20)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 55.70)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(Ø 47.70)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 22.50)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 47.30)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -28.40)	

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	57.700	8.900
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	57.900	8.100
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	58.100	11.500
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	56.900	8.900
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.500	1.800
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.300	3.200
Lunghezza della nervatura N5'	22.400	5.000
Lunghezza della nervatura N5	22.600	5.900
Lunghezza della nervatura N4'	49.400	8.500
Lunghezza della nervatura N4	49.400	9.600
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	58.500	10.000
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	58.600	11.600
Lunghezza della foglia	176.900	20.300
Larghezza della foglia	164.800	20.400
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	234.500	31.300
Lunghezza del picciolo	100.800	21.000
Lunghezza della nervatura N1	133.700	13.800
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	147.500	24.200
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	162.800	22.900
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	87.100	19.400
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-28.400	8.100
Lunghezza della nervatura N2	115.100	16.400
Lunghezza della nervatura N2'	116.100	12.500
Lunghezza della nervatura N3	81.100	13.700
Lunghezza della nervatura N3'	82.600	10.300
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	49.600	11.900
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	45.000	14.800

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	49.500	3.000
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	50.400	5.100
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	46.300	9.700
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	42.100	7.000
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	57.700	7.100
Angolo tra N3' e N4'	53.600	5.000
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	41.700	5.100
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	37.300	7.800
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	47.900	5.200
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	47.500	7.200
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	45.500	5.300
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	43.900	5.800
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	58.900	12.900
Angolo tra D e D' con centro in N1	95.700	14.000
Angolo tra S e S' con centro in N1	36.200	8.500
Angolo tra I e I' con centro in N1	49.300	5.400

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	10.190	2.450
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	9.470	1.980
Media della base dei denti del lato destro	10.790	2.160
Media dell'altezza dei denti del lato destro	9.650	2.160
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.820	0.180
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.780	0.160
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	1.040	0.210
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	1.080	0.160
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.940	0.130
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.890	0.110
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.010	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.170	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.170	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.370	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.370	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.610	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.610	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.870	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.860	0.100
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.080	0.090
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.750	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.500	0.060
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.500	0.100
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.720	0.080
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.700	0.100

Bibliografia (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Berget A.	1904	Orious		In: Ampélographie, par Viala P. et Vermorel V., Tome V.
Bich L.-N.	1896	Monographie des cépages de la Vallée d'Aoste et leur systèmes de culture		Imp. L. Mensio, Aoste
Dalmaso G., Reggio L.	1964	Petit rouge		Principali vitigni da vino coltivati in Italia, Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Longo & Zoppelli, Treviso
Gatta L. F.	1838	Saggio intorno alle viti ed ai vini della Valle d'Aosta		Ristampa 1971. F.lli Enrico editori. Aosta.
Moriondo G.	1999	Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta		Institut Agricole Régional. Aosta.
Vouillamoz J.F., Moriondo G.	2011	Origine des cépages valaisans et valdôtains.		Ed. du Belvédère, Fleurier, CH